

CARBURANTE AGEVOLATO

Nuove fasce di sconto: conviene di più l'Austria

L'assessore Savino annuncia
modifiche all'attuale regime
Si studia anche la «gas card»

TRIESTE Nuove fasce di sconto per il carburante e «gas card» sono allo studio della Regione.

L'assessore regionale al bilancio, Sandra Savino, ha affermato ieri, in sede di I Commissione consiliare, che è stata affidata all'Università di Udine una consulenza per rimodulare lo sconto sulla base delle accise attualmente più basse in Austria e non più in Slovenia.

L'ipotesi è quella di creare delle fasce «ad angolo» che vadano quindi a tenere conto sia del confine austriaco che di quello sloveno. Sull'ipotesi di «gas card», ovvero di garantire lo sconto sui carburanti direttamente ai consumatori senza rimborso ai gestori (nel mirino di Bruxelles), L'assessore Savino ha assicurato che la questione sarà affrontata congiuntamente con l'assessore alle attività produttive Luca Ciriani.

«Accolte le istanze fatte da tempo, ora non se ne perda altro» è la posizione espressa dal consigliere regionale del Gruppo Misto Roberto Asquini in merito alle dichiarazioni dell'assessore alle Finanze. Asquini, promotore della «gas card» e della revisione delle fasce di sconto per i carburanti, afferma che «è tempo di passare agli aspetti tecnici della questione».

Secondo l'esponente del Gruppo Misto, per uscire dalle obiezioni europee e risolvere i problemi posti dalla fluttuazione dei costi del carburante nei diversi Paesi con cui confina il Friuli Venezia Giulia, sarebbe necessario «superare la legge 47, proponendo un modello più semplice, diviso in un numero inferiore di fasce, attuabile in tempo breve e - conclude - che risolva con un'unica modifica legislativa le problematiche emerse».